

# UnoNessunoCentomila

Dicembre 2025- Numero Trenta Cinque: "IL TRENO"



Mensile realizzato dalla CTRP B della Cooperativa "Un segno di Pace Onlus" di  
Vallonara di Marostica (VI)  
Sito: [www.unsegnodipace.it](http://www.unsegnodipace.it)  
Social: Facebook Un Segno di Pace ONLUS  
Instagram unsegnodipaceonlus



## SOMMARIO

- \* Editoriale
- \* Cultura Costume e Società
- \* Notizie dalle Comunità
- \* Le avventure di XIOU
- \* Gruppo Espressivo
- \* I Racconti di Raffaele
- \* Le Favole di Elisa
- \* Attività di Comunità

## IN REDAZIONE

- \* Alberto B.
- \* Cinzia B.
- \* Dunia B (OSS)
- \* Elisa M.
- \* Tommaso D.P.
- \* Raffaele B.

# EDITORIALE



Il treno, con i suoi agi di tempo e i suoi disagi di spazio, rimette addosso la disusata curiosità per i particolari, affina l'attenzione per quel che si ha attorno, per quel che scorre fuori del finestrino. Sugli aerei presto s'impone a non guardare, a non ascoltare.

Tiziano Terzani

**la vita è come un viaggio in treno** con le sue stazioni, i suoi cambi, i binari, i suoi incidenti.

Nasciamo e saliamo in treno. Ci troviamo con i nostri genitori e crediamo che sempre viaggeranno al nostro fianco, ma poi ad un certo punto, in una qualche stazione loro scenderanno lasciandoci **viaggiare da soli**.

Allora stesso modo, sul nostro treno **saliranno molte altre persone**, fra queste alcune saranno significative: nostri fratelli, amici, figli e anche l'amore della nostra vita. Molti invece scenderanno e lasceranno un vuoto permanente, mentre altri passeranno semplicemente inosservati!

*Questo viaggio sarà ricco di gioie, dispiaceri, fantasie, attese e saluti.*

La riuscita di questo viaggio consiste nell'**avere una buona relazione** con tutti i passeggeri e nel dare il meglio di noi stessi.

Il grande mistero è che **non sappiamo a quale stazione scenderemo**. Per questo dobbiamo vivere nel migliore dei modi: amare, perdonare e offrire il meglio di noi.

Così, quando arriverà il momento di scendere ed il nostro sedile sarà vuoto, lasceremo dei bei ricordi agli altri passeggeri del treno della vita!

Auguro a tutti che il viaggio del vostro treno della vita sia sempre bello e diventi sempre meglio ogni giorno che passa, seminando aiuto, comprensione, utilità e raccogliendo esiti graditi.

Cit. A. M. dal web

## LE AVVENTURE DI XIOU

A cura Tommaso D.P.

“Assassinio sventrato nell’Oriente Express”.

Xiou viaggiando per il mondo, vuole tornare indietro nel tempo per vedere cosa succedeva nel passato. E torna nel 1900. Durante il suo viaggio, vuole visitare l’oriente dell’epoca e decide di andarci in treno, che a lui è una cosa sconosciuta e trova un treno che si chiama Oriente Express. Il bigliettaio, quando lo vede, scappa via perché si spaventa e allora Xiou entra senza pagare. E questa è stata una fortuna, perché nel suo pianeta non esistono i soldi. Durante il tragitto, dato che lui ha super poteri, percepisce qualcosa di brutto ossia vede un tizio che non lo convince, perché sente che ha cattive intenzioni verso una signora anziana. Ad un certo punto questo tizio tira fuori un coltello per uccidere la signora, allora Xiou trasforma il coltello in un gelato al gusto di nutella e gli dice “mangialo!” Questo lo mangia e si addolcisce e da cattivo diventa buono. Diventano amici, insieme anche alla signora anziana che lo ringrazia.



E con questa nuova avventura, Xiou ha cambiato le sorti di un romanzo molto famoso scritto da Agatha Christie.

Saluta tutti e riparte per il suo viaggio nel pianeta terra....

## LA PAGINA DI CULTURA, COSTUME E SOCIETÀ'

A cura di Alberto B.

Collegandomi al tema di questo mese vorrei citare la transiberiana....

La transiberiana è la ferrovia più lunga del mondo, con un percorso di oltre 9300 chilometri che collega Mosca a Vladivostok, nel Pacifico russo. Non è un treno specifico, ma una linea ferroviaria su cui viaggiano diversi tipi di treno, inclusi quelli di linea e treni di lusso. Oltre al percorso principale, la transiberiana si collega anche ad altri itinerari, come Mosca-Pechino via Mongolia e la Mosca-Pechino senza passare per la Mongolia. Il viaggio dura circa sette giorni e diversi fusi orari.

### **paesaggi:**

il percorso attraversa paesaggi molto vari, dalla pianura europea alla steppa e alle montagne siberiane.

### **importanza economica:**

rimane fondamentale per il trasporto di merci e persone attraverso la vasta Russia, collegando anche con le reti ferroviarie di Cina e Mongolia.

### **Transiberiana in Italia:**

in Italia, il soprannome "transiberiana d'Italia" è usato per la ferrovia Carpinone (anche conosciuta come Ferrovia dei Parchi), che attraversa paesaggi montani e suggestivi negli Abruzzi.

il soprannome è stato coniato per via della bellezza e dell'isolamento dei suoi paesaggi, che ricordano quelli della vera transiberiana.



Concludendo, è un viaggio che **se si vuole** e **se lo si desidera**, ne vale veramente la pena!!!!

## I RACCONTI DI RAFFAELE

### A cura di Raffaele

I sogni, quelli che facciamo a occhi aperti sono belli... ma quando uno di questi tramite la fantasia va a toccare la realtà beh allora è un capolavoro!

Nella mia vita c'è un sogno che tocca la realtà, non si esaudisce ne lo vorrei, ma questo sogno mi ha cambiato profondamente il fatto di usare il treno.

In che modo l'ha cambiato? Pensi che sia una fantasia che non serve a niente?

Beh no... quando prendo il treno provo un profondo piacere.

Dopo averti svelato la mia fantasia ti descriverò come mi da piacere.

Sognavo di avere una carrozza tutta mia, marchiata R.B. con dentro una vasca da bagno con l'idromassaggio e con questa viaggiare il mondo facendomi trainare da locomotive di paesi diversi... parto dall'Italia e viaggio fin dove le terre sono arrivabili dal treno.

La carrozza ha anche un salottino, un computer e la mia chitarra.

I finestrini sono grandi e ci sono le porte di vetro, entrambe hanno le tendine, così posso stare i piedi a guardare le terre e le persone passare.

Le sedie sono di legno e i muri sono porpora, i rubinetti della vasca da bagno-jacuzzi sono dorati.

Nel salottino, quello con le sedie di legno, c'è un bel tappeto rosso e blu con i contorni delle figure neri... il rosso fa uno strano gioco di colori con i muri porpora.

Ci sono delle piante dentro dei vasi dorati dello stesso oro dei rubinetti con piante tipo felci.

Ok, questa è la fantasia, mentre scrivo mi è aumentata la saliva, come si usa dire "ho fatto le bave".

Come ha cambiato la realtà?

Facendomi apprezzare le notevoli quantità di dettagli che si incontrano quando si usa il treno.

Partiamo dal biglietto, una bella carta, dei bei colori e codici che non so ancora cosa dicono.



## I RACCONTI DI RAFFAELE

### A cura di Raffaele

E' bello tenerlo in tasca e quando lo si tiene in mano i secondi prima di obliterarlo dà la sensazione di avere la libertà in mano.

Quando si sale i sedili vuoti sembrano incontri con persone che hanno un carattere diversissimo dal mio.

Guardando fuori sembra che ogni terra mi appartenga.

Come sempre mi chiedo, guardando fuori, quanti lampioni esistono perchè si susseguono con una logica che solo l'ambiente sa.

Sento che la fantasia ha permesso di assaporare ogni cosa di questo splendido mezzo di trasporto.

Aggiungo che la realtà è anche meglio della fantasia perchè nel sogno sono solo nella mia carrozza, nella realtà invece incontro persone che condividono con me il tempo.

## VIRACCONTO

A cura di Benasira

A me piace viaggiare in treno perché il treno mi sembra una cosa sicura e poi dentro è bello. Sembra di volare per la velocità. Preferisco il treno all'autobus, perché in autubus si sente la strada e si saltella, mentre il treno è lineare e ti puoi rilassare, senza strattonamenti.

Il viaggio più lungo che ho fatto in treno è stato per andare a Crotone, in Calabria a visitare la Madonna dello Scoglio. Sono partita da Vicenza e poi ho cambiato a Padova. Da padova sono arrivata a Napoli e da lì ne ho cambiato un altro fino in Calabria. Ho viaggiato per quasi venti ore. Ci sono andata con il mio ragazzo. E' stato un viaggio lungo ma ad ogni sosta, scendevamo per andarci a fumare una sigaretta e poi si poteva anche camminare per sgranchirsi un po'.

Ero felice perché stavo andando da una Madonna che è comparsa in quello scoglio, che l'ha vista il fratel Cosimo e da allora sono accaduti dei miracoli.

Abbiamo dormito lì una notte, in tenda in campeggio. Speravo che lei facesse un miracolo per me, perché in quel periodo stavo male e cercavo aiuto. Ma purtroppo non mi sembra che sia servito a qualcosa.

Per raggiungere lo scoglio bisognava camminare tre ore in salita e c'era una fiumana di gente che andava. Al ritorno abbiamo fatto il viaggio di notte e quindi abbiamo preso una cuccetta per dormire. E' bello dormire in treno!

Abbiamo anche fatto una fermata a Roma, perché la mamma del mio ragazzo abitava lì e nell'occasione, abbiamo visitato un po' la città e fatto delle foto.

Il miracolo non l'ha fatto la Madonna, però è stato comunque un bel viaggio e mi sono divertita.



## ATTIVITA' DI COMUNITA

A cura di Cinzia B,

### “Gita in treno a Venezia” con Kalipè

In ottobre siamo andati in gita a Venezia. Per andarci abbiamo preso il treno a Bassano. Eravamo una decina di persone, noi e anche quelli del Sentiero e anche ragazze della comunità di Breganze. Il viaggio è durato una oretta. All’andata c’era poca gente e abbiamo trovato tutti posto a sedere. Invece al ritorno, abbiamo trovato confusione, perché c’erano tanti ragazzi dell’università che rientravano a casa. A Venezia siamo andati a visitare la Libreria Acqua Alta che è famosa per la scalinata fatta di libri. In questa libreria ci sono gatti randagi che ci vivono. C’era un gatto bello grassoccio, quindi penso che qualcuno gli dà da mangiare. Ci eravamo portati il pranzo al sacco e siamo andati a mangiare a Campo San Polo, una piazzetta carina con delle panchine. Poi abbiamo girato su e giù per le scale e abbiamo visto anche il ponte di Rialto. Non siamo andati in Gondola perché era chiuso. In giro c’erano tanti negozi e abbiamo comprato dei souvenir. Io ho preso un paio di orecchini di vetro di Burano, ma li ho pagati poco e infatti si sono rotti quasi subito. Abbiamo camminato tanto e alla fine eravamo molto stanchi. Comunque abbiamo passato una bella giornata e ci siamo divertiti.



## LE FAVOLE DI ELISA

A cura di Elisa M.

### La sirenetta innamorata.

C'era una volta, nelle profondità dell'oceano, una graziosa sirenetta.

Aveva lunghi capelli rosso corallo, labbra di rosa e occhi come turchesi. La sua coda smeraldo guizzava fra le onde veloce come un'anguilla.

Il suo passatempo preferito era raccogliere conchiglie sul fondo marino: trovava ostriche, ventagli, chiocciole, stelle e anemoni marini. Con questi faceva suntuosi gioielli da regalare agli amici...

Un bel giorno durante una delle sue passeggiate incontrò un meraviglioso cavalluccio marino. Questo aveva una crestina multicolore, un musetto argentato e una coda che pareva fatta d'opale. Il suo corpo sembrava tempestato da pietre preziose e scintillanti. La sirenetta se ne innamorò all'istante e cominciò a cavalcarlo. Galoppa e galoppa i due arrivarono ad uno splendido castello. Era fatto di finissimo cristallo, ricoperto da alghe leggiadre.

Dentro poterono incontrare il mago dell'oceano che disse alla sirenetta: «-Esprimi un desiderio e io lo esaudirò.»

E lei: «-Vorrei che il mio cavalluccio fosse trasformato in un principe.»

Così fu: il mago fece un incantesimo e il cavalluccio divenne uno splendido giovane.

I due innamorati si abbracciarono felici.

Di lì a poco convolarono a nozze e da allora vissero per sempre felici e contenti!...



## VI RACCONTO

A cura di Cristina C.

Nel 2005 con Unitalsi ho fatto un lungo viaggio in treno per andare a Lourdes. Mia sorella mi ha accompagnata in stazione e poi sono partita da sola con il gruppo. Loro mi hanno pagato metà del biglietto. Il viaggio è durato un giorno intero e non siamo mai scesi dal treno, ma avevamo tutto quello che serve. C'era il bagno e avevamo da mangiare il nostro cibo al sacco.

Durante il viaggio cantavamo tutti insieme le canzoni dedicate alla Madonna. È stato un viaggio lungo e a stare tante ore seduta, mi si sono gonfiate le gambe. Però ho fatto amicizia con delle persone tanto simpatiche. Quando siamo arrivati, i francesi ci hanno accolto con una bella festa e ci hanno portato in risciò alla grotta della Madonna. Là si prega e chi vuole può fare il bagno nell'acqua santa. Anch'io ho scelto di fare l'immersione. Ti fanno spogliare nuda e ti avvolgono in un lenzuolo bianco e poi ti aiutano a entrare nella vasca per bagnarti tutto il corpo.

Io non avevo in mente un miracolo per me, ma per una persona che conoscevo che da tempo voleva avere un figlio con la moglie ma non arrivava. Quando sono tornata a casa ho scoperto che la moglie era rimasta incinta.

Ho fatto questa esperienza in treno per tre anni consecutivi, ma non ho mai chiesto miracoli per me stessa perché lì vedeva tante persone che stavano molto peggio di me e quindi mi sentivo fortunata. Così chiedevo miracoli per qualcun altro che ne aveva più bisogno.

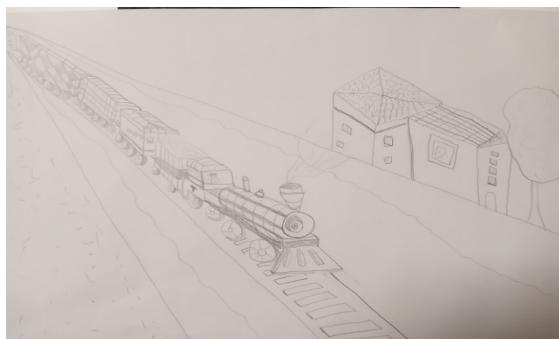


GRUPPO ESPRESSIVO  
A cura di Dunia B.

**IL TRENO**

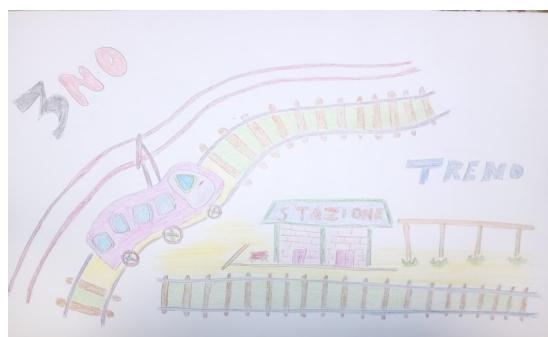


Alberto B.



Cinzia B.

Tommaso D.P.



Giulia

Raffaele B.





NOTIZIE DALLE NOSTRE...

RSSP SIRTAKI di Montecchio P.

CAB il SENTIERO di Marostica



## RSSP SIRTAKI

### A cura della dott.ssa Impartiti

#### *Il treno nei nostri ricordi*

Il treno è una esperienza a più dimensioni: a qualcuno viene in mente la sua velocità, oppure il suo rumore, oppure il traballare, che si percepisce come un movimento ritmico piacevole.

A qualcun altro ricorda i paesaggi visti dal finestrino: non solo paesaggi naturali ma anche le città, le automobili, le persone, mentre si sta appiccicati per ore ai finestrini a seguire con lo sguardo tutto ciò che sta fuori. Il treno ha portato Raffaella a Levico, Francesco a Lourdes e Laura a Parigi.

In treno si possono conoscere persone nuove. Oppure si può viaggiare con persone conosciute come Francesco che ha viaggiato con i compaesani di Asiago e si vive lo stare in compagnia, in amicizia.

In treno si può anche dormire quando si viaggia di notte.

A volte si vivono delle avventure particolari: Laura racconta di aver acquistato alcuni profumi a Parigi durante il viaggio con la sua classe delle superiori, ma le amiche per scherzo le avevano detto che alla dogana glieli avrebbero sequestrati, così lei con gran timore li ha tenuti ben nascosti sotto la cuccetta sperando di riuscire a portarseli a casa.

Sarebbe molto bello poter fare altri viaggi in treno.

A volte qualcuno arriva con il treno, e noi siamo lì ad accogliere, allunghiamo gli occhi per vedere se scende la persona che aspettiamo.

Il treno rappresenta la libertà di andare altrove.

Tuttavia qualcuno sostiene che non ci vuole salire più, trovarsi chiuso dentro il vagone e non poter nemmeno parlare al controllore che altrimenti si scocca. Ha la sensazione che il treno lo trascini dove vuole, come vuole, che lo porti contro la sua volontà. Il treno gli richiama lo strumento di controllo del popolo, dove stanno tutti chiusi dentro in gabbia. Giampaolo ama la libertà e per lui la libertà è stare fuori.



## CAB il SENTIERO

### A cura di Gloria

#### *La Montagna*

Sono nata in montagna ma non ci vivo più da tanto tempo. Bastava un niente per essere felici: una discesa innevata da affrontare con il bob, una cioccolata calda, un iglu scavato tra la neve. Ogni stagione è bellissima in montagna: la primavera con i bucaneve, l'estate con la sua bella temperatura, l'autunno con le sue foglie colorate e l'inverno con il suo manto di neve. La montagna mi ha sempre affascinato: sono stata sei anni ogni martedì a camminare con la montagna-terapia della mia comunità precedente e ogni volta era sempre una magia. Ho affrontato vette di quasi 3000 metri e ricordo il freddo pungente ma, soprattutto, il brillare della neve fresca al sole. Ricordo il silenzio che c'era in cima ad ogni vetta: per me era ogni volta un momento sacro. Ho dovuto scalare salite ripidissime ma lo sforzo ripaga la soddisfazione di arrivare in cima e di vedere il panorama visto dall'alto. La montagna mi ricorda quanto mi divertivo a scendere le discese innevate con la slitta e arrivare a casa trovando la mamma che mi preparava la cioccolata calda con la panna. Quanto mi piacerebbe ritornare tra le mie cime, respirare un pò di libertà e assaporarmi l'aria fresca che esiste solo lassù. Anche l'autunno ha il suo fascino in montagna: le foglie colorate che cadono dagli alberi sono uno spettacolo della natura. Per non parlare della primavera, quando sbucano i primi bucaneve e l'aria si fa più mite. L'estate è sempre calda ma non troppo, con i suoi prati imbiancati di narcisi e un sole leggero che scalda appena. Concludo dicendo: andate in montagna e assaporate fino all'ultimo quel silenzio che regna sovrano su quelle cime perché forse, con un po' di fortuna, potrete ritrovare voi stessi e la vostra pace interiore.